



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXVI - GENNAIO - FEBBRAIO 2005

n. 1-2

VINCI IL MALE CON IL BENE

Giornata mondiale della pace 2005

“Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male”

(Lettera di S. Paolo ai Romani 12,21).

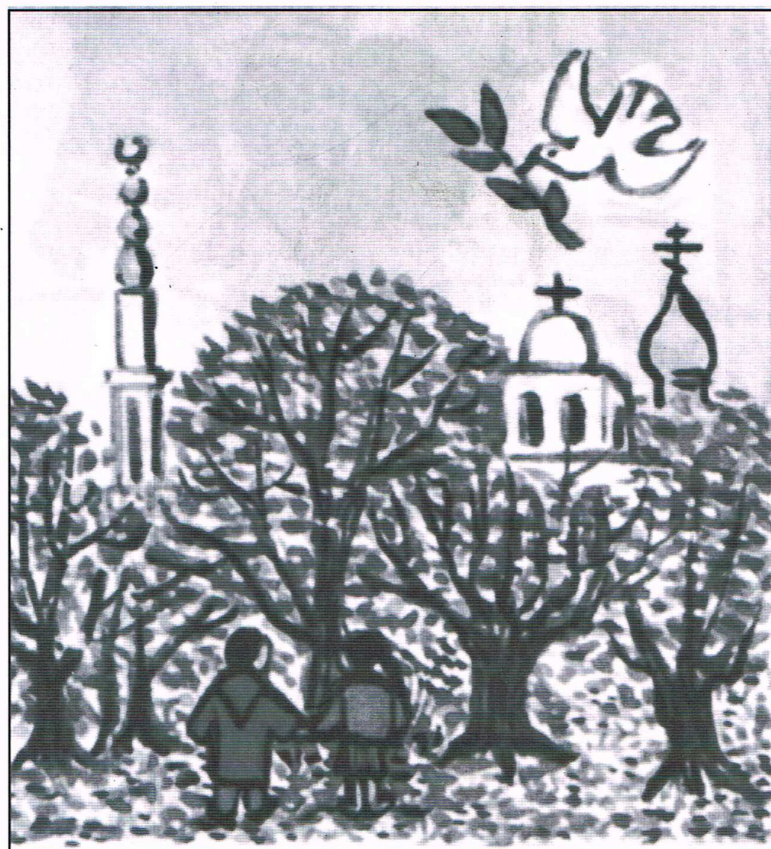
Giovanni Paolo II ha scelto per quest'anno una frase dell'apostolo Paolo per ricordare a tutti gli uomini e alle donne di buona volontà che la pace è il risultato di una lunga e impegnativa battaglia, vinta quando il male è sconfitto con il bene. La pace deve essere promossa con il bene, è un bene per le persone, per le famiglie, per l'intera umanità; è, però, un bene da custodire e coltivare mediante scelte e opere di bene. Perché la pace si affermi, continua il Papa, bisogna soffermarsi soprattutto sul bene comune e sulle sue implicazioni sociali e politiche. Deve essere pensato nei rapporti con gli altri, nell'uso dei beni della terra perché la pace è collegata allo sviluppo di tutti i popoli. La pace passa anche attraverso la condanna del razzismo, la tutela delle minoranze, l'assistenza ai profughi e ai rifugiati, la mobilitazione della solidarietà internazionale nei confronti di tutti i bisognosi, l'attenzione e i diritti per l'uomo appena concepito, ed ancora la lotta alla

povertà, la preoccupazione per i cambiamenti climatici, la lotta alle malattie.

Il Papa ricorda inoltre il mancato adempimento delle reiterate promesse relative all'aiuto pubblico allo sviluppo, la questione aperta del pesante debito internazionale di tanti paesi e l'assenza di una speciale considerazione per

essi nei rapporti commerciali internazionali. Giovanni Paolo II conclude dicendo che 'se nel mondo è presente e agisce il *“mistero dell'iniquità”* (2 Ts 2,7), non va dimenticato che l'uomo, creato a immagine di Dio e redento da Cristo, può cooperare attivamente al trionfo del bene. L'azione dello *“Spirito del Signore riempie l'universo”* (Sap 1,7). I cristiani, specialmente i fedeli laici, non nascondano questa speranza nell'interiorità del loro animo, ma con la continua conversione e la lotta contro *“i dominatori di questo mondo di tenebra e contro gli spiriti del male”* (Ef 6,12) la esprimano anche attraverso le strutture della vita secolare. Nessun uomo di buona volontà può sottrarsi all'impegno di lottare per vincere con il bene il male. E' una lotta che si combatte con le armi dell'amore. Quando il bene vince il male, regna l'amore e dove regna l'amore regna la pace'.

In conclusione, ciascuno di noi può fare qualcosa per la pace.



TIRITERA DELLA BEFANA

Se n'è andato di soqqatto
anche il duemilaquattro
ricordandoci alla fine
che era un anno bisestile.

*Ma lo sai, giacché ci sei,
che ora n'ho ben 36:
e da allora Montepiesi
è durato molti mesi.*

Si era nel '69
quando fui alle prime prove
e i lettori e il lor contento
sono in un discreto aumento.

*Mentre il tempo intanto incalza
cosa fanno nella piazza?
Non più auto e motorino:
salvia, olivo e rosmarino*

e poi timo, fiori e piante
e un gran numero di panche;
ce n'è una solamente,
è per qualche penitente?

*Via del tutto il travertino
che è finito nel cestino.
Ma malgrado la pro-loco
dia da farsi non di poco*

e ci porti il treno in piazza:
bimbo e adulto che s'impazza;
E lontana la Stazione?
Impariamo la lezione

*Dei Caduti il monumento
(triste ed orrido momento)
dalla Piazza sia spostato
e ai Giardini poi portato?*

Piange il Fante sconsolato,
mai credea d'esser sfrattato;
grida "aiuto!" e nessun sente
che tristezza, cara gente!

*E lì porta una fontana?
(cosa invero alquanto strana).
Dei piccioni mattinieri
guano e concio a gran panieri!*

O Comune, soprassiedi,
facci invece marciapiedi;
i soldoni lì sprecati
siano altrove dirottati.

*Or non ride il negoziante
pur godendosi le piante:*

*son per ora soddisfatti
solo un cane e quattro gatti.*

Ma dell'acqua le fatture
ci ha portato molto dure
e del 'Fiora' l'acquedotto
ci ha donato un grosso 'botto'.

*L'acqua è ora molto cara
e ti lascia a bocca amara;
e pensare che c'è tanta
e il 'cedèrta' non ci incanta.*

Tartassato 'Pantalone'
paghi la depurazione:
ma l'impianto non si vede.
Passa il tempo. Chi ci crede?

*Porta su a Castiglioncello
un gran 'Panno' molto bello
e chissà che 'l Saracino
presto tocchi... a San Martino.*

All'Olimpic la stagione,
in seconda divisione,
reca spesso carbon nero:
il futuro sia più fiero.

*La PGS Pallavolo
svolge sempre un grande ruolo;
di ragazze ha folte schiere
con vittorie lusinghiere.*

Ma c'è intanto il Palazzetto,
lo sportivo è più contento,
con le gare a tutte l'ore
mentre va il pattinatore.

*Giù per Chiusi il marciapiede
a buon punto già si vede;
pel pedone sicurezza
pe' l'autista più chiarezza.*

Coi lampioni messi nuovi
vai assai meglio, se ti muovi;
poi l'ambiente ci guadagna
e nessuno più si lagna.

*Pe' un futuro meno nero
porti al nostro Cimitero
provvidenze di lavori
e il degrado resti fuori.*

A chi 'n va mai bene niente,
si lamenta e poi dissente,
porti un pezzo di carbone
'no sberleffo e riflessione!

Rallegramenti a....

.....alla sig.ra **PAOLA BOCCHI GORI**, membro della nostra redazione. Il 1° Gennaio è diventata nonna per la terza volta: sua figlia Maria Caponeri infatti ha dato alla luce Marianna, la sua terzogenita. E' la prima bambina dell'anno nata nell'Ospedale di Nottola.

.....ai **17 GIOVANI STUDIOSI** di Sarteano sono stati premiati dalla Banca Valdichiana di Credito Cooperativo Tosco Umbro con borse di studio, come abbiamo letto nel Corriere di Siena dell'8 Dicembre. Per la licenza delle Elementari Andrea Puliti, Marta Terrosi, Giulia Terrosi. Per la licenza delle Medie Elisa Terrosi, Virginia Pierini, Mattia Perugini. Per il diploma nelle Superiori Maddalena Cazzaniga, Priscilla Roscitti, Gemma Rossi, Giulio Cioncoloni, Elisa Morgantini, Sara Morgantini. Per la laurea Universitaria Francesco Fiorini, Marianna Aggravi, Veronica Mazzuoli, Jacopo Meloni, Sara Chierchini.

.....al nostro Parroco **don FABRIZIO ILARI** che il 23 Settembre è stato nominato Vicario Foraneo della Vicaria di Chiusi, Chianciano e Montepiesi. Nella stessa data il nostro compaesano **don SILVANO NARDI**, Parroco di Pieve di Sinalunga, è stato nominato Vicario Foraneo della Vicaria di Pienza, Valdichiana e Val d'Asso.

Rallegramenti

Il 26 Settembre u.s. **CHIERCHINI SILVANO e FAVI ILIA** si sono ripresentati a Dio nella Chiesa di San Lorenzo per confermare il proprio matrimonio e per ricordare i 40 anni di vita vissuta insieme, nel bene e nel male. Si erano sposati infatti a Cetona il 26.9.1964.

I figli, i generi, i nipoti, i parenti e gli amici rinnovano i più sinceri rallegramenti, augurando una prospera lunga vita insieme.



E' tornato dopo alcuni anni di interruzione il CONCORSO DEI PRESEPI che aveva avuto inizio nel Natale 1962: in quell'occasione i vincitori erano stati Lucia ed Enrico Pisani, William Faleri, Rosanna D'Auria e Giorgio Borgna.

La premiazione è stata fatta dopo il Corteo dei Re Magi.

I vincitori del concorso presepi del Natale 2004 sono:

Contrade con tema 'l'accoglienza': **S.S. Trinità** (Spineta). I presepi delle cinque Contrade, arrivati alla XXII edizione, hanno conquistato un buon pubblico e stanno meritando le generali simpatie.

Commercianti: **Ferramenta Betti Marino** per l'originalità del materiale con cui è stato fatto il presepio (viti, bulloni e altro...). L'iniziativa concordata fra parrocchia e pro loco ha coinvolto molti commercianti, che tutti meriterebbero una particolare segnalazione.

Privati: **famiglia Giuliano** loc. S. Felciano tipico tradizionale presepio napoletano ben costruito.

Menzione particolare per il presepio sotto la Chiesa di S. Martino fatto da tre giovani sarteanesi, che hanno rinverdito l'esperienza del gruppo scout, purtroppo finita..

Sperando che il tutto serva da stimolo per il prossimo anno.

I Presepi a Sarteano



I Re Magi dopo aver reso omaggio a un presepe



Presepio dei ragazzi



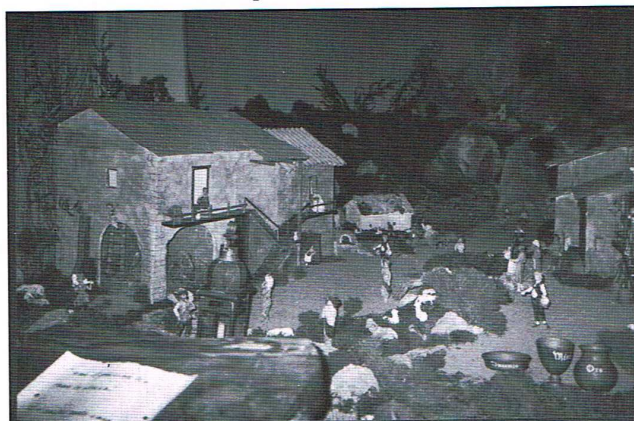
Presepio di Sant' Andrea



Presepio di San Martino



Presepio di Santissima Trinità



Presepio di San Bartolomeo



Presepio di San Lorenzo

ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA

Una nuova e moderna Unità Mobile di

Rianimazione è entrata a far parte del parco macchine della Misericordia di Sarteano impegnata nell'emergenza sanitaria territoriale sin dal 1997.

L'acquisto era necessario perché le altre macchine sono usurate per i km percorsi a causa dei numerosi interventi in emergenza e la distanza dalla struttura ospedaliera.

La nuova ambulanza, ultimo ritrovato in fatto di termini di soccorso è stata acquistata con il contributo della Fon-

BENEDIZIONE NUOVA AMBULANZA

dazione del Monte dei Paschi di Siena.

La Misericordia di Sarteano con questo comunicato, oltre a ringraziare la Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, intende ringraziare tutti i Sarteanesi che stanno contribuendo all'allestimento del nuovo mezzo.

L'ambulanza è stata benedetta dal Correttore della Misericordia Don Fabrizio Ilari al termine della messa nella Piazza di San Lorenzo il giorno 19.12.2004. Il taglio del nastro è stato fat-

to da Suor Ivana, che da 35 anni svolge servizio di volontariato in questa comunità.

Le sirene dell'ambulanza questa volta sono state un segnale di festa e di gioia per questo dono che da oggi è a disposizione della popolazione di Sarteano.

Per l'anno 2005 la Misericordia ha intenzione di acquistare un pulmino con pedana elettrica per il trasporto dei disabili per il quale ha già fatto richiesta di contributo ad altri Istituti Bancari della zona.

Corso di preparazione per l'assistenza all'anziano nel proprio domicilio riservato a collaboratori familiari extracomunitari.

Il Corso ha l'obiettivo di formare operatori extracomunitari fornendo conoscenze ed abilità tecniche tali da poter garantire alle persone assistite, di solito anziani non autosufficienti, un servizio adeguato ed un livello di igiene ambientale e personale che risponde a standard di sicurezza e confort, sia per l'utente che per l'operatore.

Il Corso ha lo scopo inoltre, di far acquisire ai suddetti operatori familiari, le conoscenze e le abilità tecniche necessarie per assistere meglio gli anziani ed essere buoni collaboratori del personale infermieristico nelle attività di assistenza di base.

Questo primo Corso sperimentale si articola in quattro incontri per due ore settimanali che verranno effettuati presso la sala riunioni di questa Misericordia secondo il seguente programma:

- *Igiene quotidiana della persona e dell'ambiente*
- *L'alimentazione e somministrazione pasti*
- *Mobilizzazione e trasporto*
- *Relazione, comunicazione e norme elementari di Primo Soccorso*

Il Corso sarà tenuto da personale infermieristico e medici esperti del settore.

Coloro che sono interessati possono iscriversi presso la Segreteria della Misericordia in orario d'ufficio entro il 31.01.2005.

Sarà concordato con i partecipanti, l'orario ed i giorni delle lezioni del Corso che è completamente gratuito.

Anno 2004

OBLAZIONI IN FAVORE DELLA MISERICORDIA
Crociani snc - Squadra del Cinghiale di Sarteano - Ditta Bai e Bai snc - Crociani Francesca - Bai Primetta - Cioli Boris e Trabalchini Annina - Favi Silvia - Rappuoli Grazietta - Sagaria Domenica - Baglioni Bruno - Giannetti Giuseppino - Pucci Nicoletta - Studio Mensoris - Romagnoli Ivo in memoria di Mangiavacchi Serena - N.N. in memoria di Mangiavacchi Serena - Muzzi Raffaele e Rosa - Pippi Leonello - Giappichini Giampiero - Lorenzini Fausto - Gosti s r .l.- Betti Marino - Agriturismo Stigliano di Cozzi Lepri Antonio.

N.B. Coloro che vogliono usufruire dei benefici fiscali previsti per i versamenti in beneficenza sono pregati di presentarsi presso la Segreteria della Misericordia in Viale Umbria n. 18.

Il Magistrato della Misericordia, su proposta del Correttore, ha conferito durante l'ultima Assemblea la "Stella al Merito della Carità" al Confratello ORLANDO PERUGINI per 30 anni di volontariato attivo.

E' notorio che il Confratello Perugini ha svolto lodevolmente, come volontario, per 30 anni il servizio di accompagnamento funebre coadiuvando il Confratello Rinaldini a cui, ancora una volta, va il grazie dell'Arciconfraternita.

Si coglie l'occasione per invitare altri Sarteanesi volenterosi ad iscriversi alla Misericordia e partecipare a questo servizio.

Anche questa è un'opera di Misericordia: "seppellire i morti".

Purtroppo se non ci saranno altre adesioni, saremo costretti a cessare questo servizio.

Che Dio ve ne renda merito.

Rinnovo cariche sociali per il quadriennio 2005-2008

L'Assemblea degli iscritti della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano, riunitasi il 19 dicembre 2004 presso la propria Sede, ha provveduto al rinnovo degli organi di governo, mediante votazioni in conformità allo Statuto dell'Ente.

Questa è la configurazione del nuovo Magistrato:

Provveditore: GRASSI Vincenzo
Consiglieri: BANCHI Mario, FALERI Dino, MORGANTINI Ferido, VAILATI Teresa (Suor Ivana), BERNA Lucia, CAPPELLETTI Sergio, GOVERNI Corrado

Sindaci Revisori: CIONCOLONI Bruno, BELARDI MASSIMO, MORGANTINI NOMBERTO
Correttore: DON FABRIZIO ILARI (nominato dal Vescovo)

Questo consiglio ha il difficile compito di completare la struttura dell'edificio della Misericordia per offrire nuovi servizi alla cittadinanza.

I cesti natalizi della Misericordia, dopo sorteggio, sono stati così assegnati:

- 1° premio a **MORGANTINI Marino**
- 2° premio a **MACCARI Giulio**
- 3° premio a **CROCIANI Sandro**

Si ringrazia la Fondazione del MONTE DEI PASCHI di Siena, che ha elargito euro 50.000,00 per il pagamento parziale delle n.2 rate annuali del mutuo, a suo tempo stipulato per il completamento dell'attuale Casa di Riposo.

Un particolare grazie a **CESARETTI PIETRO** per la collaborazione ed il lavoro svolto a sostegno della Misericordia.

QUARESIMA, TEMPO DI SALVEZZA

Quest'anno Quaresima "precocemente" a causa della Pasqua bassa (27 Marzo). Nella mentalità comune la Quaresima è un tempo penitenziale, in realtà la penitenza è solo un aspetto, né primario né esclusivo. Questo "tempo forte" dipende dalla Pasqua che per la massima importanza ha suggerito un periodo di preparazione attestatosi sul numero di quaranta giorni. E' un numero simbolico molto significativo, ispirato ai quaranta giorni di Gesù nel deserto e, in tempo più lontano, di Mosè sul monte Sinai. Proprio ai giorni di digiuno effettivo (di domenica non si digiuna), la Quaresima fu anticipata nel rito romano al mercoledì detto poi delle ceneri. Termina il Giovedì Santo prima della Messa in Coena Domini. Concepita come un tempo di più assiduo ascolto della Parola di Dio, di più intensa preghiera e di digiuno per favorire l'incontro con Dio, la Quaresima fu scelta anche come tempo di preparazione al Battesimo che avveniva insieme alla Cresima e all'Eucarestia nella notte di Pasqua, e anche come pe-

riodo di penitenza per i peccatori pubblici che venivano riconciliati dal Vescovo il Giovedì Santo. Così tutta la Chiesa, accresciuta di nuovi figli, con i peccatori pentiti e riconciliati, poteva partecipare con pienezza alla vittoria pasquale di Cristo sul peccato e sulla morte. Oggi tutti noi nel cammino verso la Pasqua riviviamo il ricordo del Battesimo, approfondendone il significato e rinnovandone gli impegni di fedeltà a Dio e di lotta contro il male. E, nello stesso tempo, ci riconosciamo peccatori e penitenti con opere di penitenza e di carità, pronti ad accogliere il perdono di Dio e la grazia di una vita nuova. L'aspetto battesimale della Quaresima, purtroppo, è stato quasi dimenticato per la scomparsa del Battesimo degli adulti e per il fatto di conferire il Battesimo ai bambini al di fuori della notte di Pasqua. Eppure il Battesimo è un sacramento tipicamente pasquale, la prima Pasqua del cristiano, il primo e fondamentale passaggio dalla morte alla vita che qualifica l'intera esistenza cristiana. Non a

caso la riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II ha proposto per la notte di Pasqua la rinnovazione delle promesse battesimali e ha suggerito di celebrare qualche Battesimo di adulti o bambini. Un posto particolare spetta al più frequente ascolto della parola di Dio che esprime veramente lo spirito della Quaresima perché suscita la volontà di conversione, risveglia la fede provoca la risposta in preghiera. Se la Quaresima è preparazione alla Pasqua perché non risvegliare un po' di curiosità e andare a cercare di conoscere il significato della nostra festa più importante e in particolare dei riti del Triduo Pasquale, per parteciparvi in modo più consapevole? Inoltre non isoliamoci, ma viviamo il cammino quaresimale con gli altri fratelli, e da loro sostenuti, frequentiamo incontri comunitari di ascolto della Parola di Dio e di preghiera e non estraniamoci da iniziative di tipo parrocchiale e diocesano.

Rossana Favi

MONTEPIESI METEO - 2004

MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia Temp. min. Temp. max.
275 **- 4°** **+17°**
 (totali) (23/12) (3/12)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve
				in mm.	
1	+4	+5	C	13	
2	+7	+16	P.C		
3	+10	+17	C	32	
4	+10	+15	C	35	
5	+7	+13	C	45	
6	+7	+12	C		
7	+6	+14	S		
8	+6	+10	C	8	
9	+7	+11	P.C		
10	+5	+12	S		
11	+2	+13	S		
12	+2	+12	S		
13	+4	+16	S		
14	+3	+13	S		
15	+3	+12	S		
16	+3	+14	P.C	10	
17	+6	+9	P.C	18	
18	+4	+8	P.C	17	
19	-1	+7	S		
20	-2	+7	S		
21	-2	+4	S		
22	-2	+3	C		
23	-4	+7	S		
24	-1	+4	C	2	
25	+3	+9	P.C		
26	+5	+8	C	47	
27	+4	+7	C	48	
28	+2	+8	S		
29	+2	+7	C		
30	+2	+5	P.C		
31	0	+5	P.C		

Temperatura minima più bassa: -4° (il giorno 23), seguita da -2° (i giorni 20, 21, 22)
 Temperatura minima più alta: 10° (i giorni 3, 4), seguita da 7° (i giorni 5,6,9)
 Temperatura minima media: 3,2°
 Temperatura massima più bassa: 3° (il giorno 22), seguita da 4° (il giorno 21)
 Temperatura massima più alta: 17° (il giorno 3), seguita da 16° (i giorni 2,13)
 Temperatura massima media: 9,8°
 Pioggia caduta in totale: mm 275 (mm 13 il giorno 1, mm 32 il giorno 3, mm 35 il giorno 4, mm 45 il giorno 5, mm 8 il giorno 8, mm 10 il giorno 16, mm 18 il giorno 17, mm 17 il giorno 18, mm 2 il giorno 24, mm 47 il giorno 26, mm 48 il giorno 27)
 Il cielo è stato sereno giorni 12, parzialmente coperto giorni 8, coperto giorni 11

A cura di PRIMO MAZZUOLI

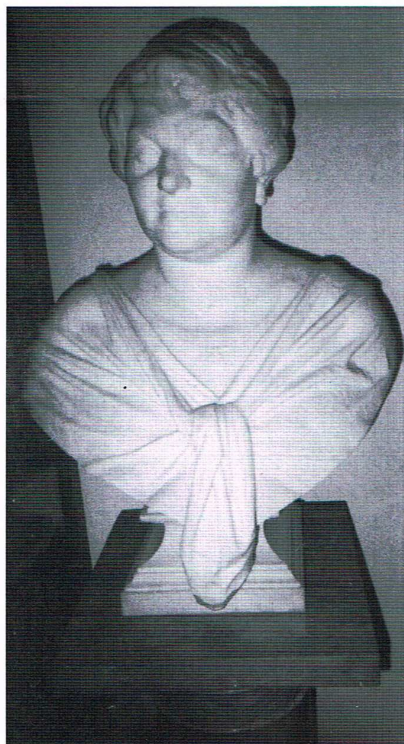
HANNO COLLABORATO

Marocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti; un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Curzio, Ottavio e Mario; un amico in m. di Adino, Giorgio, Alfiero e Silvana; Arca Riccarda; la figlia Properzia in m. Gigliotti Aldo ed Esterina; fam. Franceschini Tacconi; Massai Marisa; Mirabella Alessandro; Mancini Ivio; Romagnoli Urbino; Morgantini Marino in m. del babbo Erino e di tutti i suoi defunti; Angiolini Rita; fam. Cesaretti Pietro; Parricchi Silvana in m. di don Gino; Rubegni Bruna in m. di Maria Antonietta Tonarelli; fam. Steffillongo Belfiore in m. di Amleto; Perugini Giustina; Mangiola Silva; Macchietti Paolucci; Favetti Assunta; Chierchini Ivo; la moglie Rita e la figlia Anna nel 45° anniversario del loro caro Livio Morgantini; R.M.; Valentini Piero; C.D.; fam. Ferretti-Bernardini-Tonarelli in m. di Antonietta; Ambrogi Nazzareno; Cozzi Lepri Rita in m. del marito Carlo e di tutti i familiari defunti; la moglie Ines in m. di Cozzi Lepri Mario; Aggravi Italo; Sensani Emilio; la fam. in m. di Aldo e Ida Pollastrini; Favetti Ottavio; Peccatori Lucia in m. dei suoi defunti; fam. Benocci Aladino; Cesaretti Nello; fam. Beligni Romano; Rossi Iselda in m. della mamma e di tutti i suoi defunti; De Palo Buoni; Morellini Annunziata; Angiolini Rita e fam.; Fè Elisena e Fosco; Santoni Aldo; Ceci Vivaldo; Bronco Aldo; Del Buono Dino; Martellucci Pina; Fulvi Renzo; Argentini Mauro; Romagnoli Urbino; Chechi Chiarino; Giometti Dino; Becarelli Franco in m. dei genitori Angelo e Elide; Dionori Primo; fam. Uccellini; Morgantini Patrizia; Cioncoloni Primo; Belloni Fernando in m. della moglie Erina; Angiolini Rita; Placidi Mauro; Pippi Primetta; Betti Domenico; Magliozzi Alfiero; Burani Quinti; Burani Lisauro; Ciolfi Fernando; Castello Manuel; Governi Elena e Divo; Cioncoloni Piero; fam. Castellana; Laiali Imola; Maccari Mafalda; Fastelli Plinio; Crisanti Giacomo; Cioncoloni Cinzia; fam. Falluomini Elio; Sarteanesi Ilio e Fulvia; Favi Fulvio in m. dei genitori Caterina e Giovanni; Mugnai Erina; N.N. nel 35° del Vescovo Carlo Baldini.

IL LAMENTO DEL FANTE

Da oltre 80 anni sono qui, al centro del paese. Non ho mai dato noia a nessuno, tantomeno oggi che non faccio più da ' 'birillo' alle automobili. Mi sono sempre accontentato di poco: pioggia e neve mi hanno lavato, e qualche rara volta sono stato anche spolverato. Avrei voluto qualche riflettore, un cartello che spiegasse a 'chi non sa' chi mi ha fatto e cosa significhino e perché 80 anni fa i Sarteanesi mi preferirono alla ottocentesca fontana.

Sono costato poco o niente, perché l'Autore – il grande scultore Arnaldo Zocchi – mi ha regalato a Sarteano, per gratitudine; qui infatti, mentre 'faceva il soldato' al campo militare di Casasciutta, si era innamorato di Isolina Lunghini, quella che è stata la donna della sua vita.



Busto marmoreo della nostra concittadina Isolina Lunghini, opera dello scultore Arnaldo Zocchi, suo marito. L'opera, su un piedistallo ad altezza d'uomo, è conservata con amore dai discendenti dello scultore, che nel portarci la foto ci hanno espresso la volontà di donare la statua al nostro Comune

Lo Zocchi mi considerava la sua migliore creatura: e sì, che ne aveva fatti di monumenti in Italia e nel mondo. Aveva vinto numerosi con-

corsi internazionali e aveva avuto grandi onori. Il suo 'Cristoforo Colombo', con un monolite alto 26 metri, ebbe così grande risonanza che alla sua inaugurazione, davanti alla 'Casa Rosada' di Buenos Aires, la folla ruppe per l'entusiasmo i cordoni della Polizia e rischiò di travolgere anche sua moglie. E che dire del monumento equestre ad Alessandro II, nella piazza principale di Sofia? E il Piero della Francesca di San Sepolcro, tuttora l'opera più ammirata di quella città, sapientemente illuminata da riflettori? E gli altri monumenti – non pochi equestri – in varie parti del mondo?

Io sono un semplice fante ma il Maestro mi voleva un gran bene, un po' perché ci aveva messo tanto cuore per scolpirmi e un po' per la gioia della sua cara Isolina nel giorno in cui fui inaugurato. Così mi ha descritto sulle sue memorie: "Il bel fante, infagottato nell'ampio pastrano, dagli scarponi ferrati, che stringe il fucile fra le mani largamente inguantate è, nella sua modesta semplicità una delle opere migliori uscite dalle mie mani".

Quante corone e quanti fiori hanno messo ai miei piedi! E quanti bei discorsi ho sentito! Sono passate davanti a me le generazioni di due guerre sanguinose, ho visto tedeschi e inglesi, ho visto vincitori e sconfitti, ma soprattutto ho gioito quando le feste avevano solo sapore di pace...

Il Prof. Cresti dell'Università di Firenze mi ha definito "il più bel monumento ai Caduti d'Italia", e lui se ne intende... mi portò anche, in maxifoto, a una mostra a Bologna... Da qui però io non mi sarei voluto mai spostare, neppure ora che la gente vorrebbe cacciar via dalla vista tutto ciò che fa pensare alla morte, in una visione del mondo che contrasta tanto con l'odierno consumi-

smo materialista che fa dimenticare i grandi ideali. E poi, diciamoci la verità, ho anche un po' paura di subire la stessa sorte che hanno subito il Civelli (che per molti anni rimase abbandonato in un angolo della Cartiera) e la Croce (che una volta dava il nome al quadrivio Chiusi-Cetona-Sarteano e ora è da oltre 50 anni in un recinto all'inizio della strada per



La Croce in un quadro del 1942 del pittore Tullio Morgantini

Chiusi senza sapere che fine farà...).

Sono soltanto un fante umile e silenzioso, ma mi sembra impossibile che non sia restato più quasi nessuno a prendere ora le mie difese.

Infine mi siano permesse due domande:

1 — se è vero che le leggi e la Finanziaria tagliano i fondi ai piccoli Comuni come il nostro - tanto che le entrate comunali vengono quasi tutte dalle tasche dei cittadini - l'elevato costo di questa mia sostituzione non poteva essere impiegato in un altro modo, per esempio per un più comodo accesso al Castello o per la costruzione di altri marciapiedi (Via di Cetona, Viale Amiata fino al Palazzetto) o per un miglioramento in sicurezza della viabilità o per restauri alle degradate cappelle del cimitero, o per l'asfaltatura del posteggio a sterro di fonte alla Campanella, all'inizio della strada per Radicofani, o per una più decente sistemazione della strada che dal parco delle Piscine va alla Via Santa Lucia? Quante realizzazioni ben più utili con quei soldi che si spenderanno per il mio...

(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

sfratto dalla Piazza! Mi viene da pensare a quei pensionati che si lamentano del diminuito potere d'acquisto della loro pensione e poi non sono pochi a prendere l'automobile per andare a comprare in un centro commerciale il cibo per i loro gatti o per i loro cani...

2 - Se proprio si ritiene che una fontana zampillante dia più vita alla piazza (chissà che goduria per i branchi di piccioni che ospitiamo e imbrattano tutto!), perché non farci convivere, magari mettendola all'inizio della discesa della 'costa di piazza'?



L'inaugurazione del 23 Settembre 1923. Celebrante il reduce don Enrico Bellucci; presidente del comitato organizzatore il reduce dott. Mario Bologni



Il celebre monumento a Colombo, davanti alla Casa Rosada di Buenos Aires. La foto fu fatta dall'amico prof. Manuel Castello nel 1999

Dopo il terribile maremoto che ha fatto

tante vittime nei paesi dell'Oceano indiano in tanti ci siamo fatti questa domanda. Ho avuto modo di leggerla anche in tanti quotidiani: lettere di persone che non riuscendo a trovare una risposta alle sciagure che ci colpiscono dicono, apparentemente a ragione, che Dio è completamente assente dalla storia dell'uomo. Di fronte all'Olocausto gli Ebrei, con una attenta riflessione arrivarono a dire che la domanda giusta era "Dov'è l'uomo?". Sono cose diverse, certamente, il maremoto è una forza naturale che colpisce. Eppure, si

Dove è DIO?

sa che quella parte della terra è ad altissi-

mo rischio sismico, che molti disastrosi terremoti e maremoti ci sono già stati (ricordate Krakatoa?), forse si poteva essere più prudenti, predisporre sistemi di allerta, non distruggere le foreste di mangrovie, che avrebbero protetto un po' di più l'entroterra. Questo non toglie niente al rispetto e al dolore per la morte di tante persone e alla grande risposta di solidarietà da parte di tutto il mondo. Anche questo ci dice che Dio ci è vicino. Altrimenti né noi né la Terra esisteremmo più da secoli.

Rossana Favi

Era il luglio dell'83 quando, con Anna Maria, mia moglie, volendo festeggiare le nozze d'argento, partimmo per la Thailandia, destinazione Bangkok. A Roma era iniziata la crisi di Governo e, dopo il Ministero Andreotti, sarebbe approdato il I° Governo di Bettino Craxi. Approfittai di quella stasi politica per concedermi quindici giorni di vacanza in quel lontano Est dell'Asia. Da Roma, circa quattordici ore di volo, non stop. Nelle prime ore del 26 luglio, sbarcammo nella capitale dell'antico SIAM: un viaggio meraviglioso e confortevole anche per la signorile ospitalità a bordo del Boeing 747 della THAI, linee aeree thailandesi.

Trascorremmo circa una settimana in un accogliente albergo della Capitale, partecipando a visite guidate nel Nord del Paese, con escursioni nei solenni templi buddisti, dove si respirava una profonda religiosità che dava un senso di soggezione a noi visitatori venuti dal lontano occidente europeo.

Nel partire dall'Italia, il mio ex Ministro e Maestro del Diritto, prof. Mas-

PHUKET, mio Amore....!

simo S. Giannini, mi aveva consigliato di visitare anche l'isola di Phuket, dove infatti arrivammo per essere alloggiati - come da programma del nostro Tour operator - in un Hotel, sulla spiaggia, dotato di confortevoli camere e servizi ineccepibili. La gestione del complesso residenziale era affidata ad un team svizzero, mentre tutto il restante personale, compreso la reception e gli altri servizi, era originario del luogo, ben addestrato per un'alta professionalità alberghiera. Tre ristoranti di vario livello gastronomico consentivano agli ospiti di poter scegliere, dalla vivande locali ai piatti più sofisticati, inclusi nei menù europei.

Il mare, quelle suggestive spiagge dalle ricche barriere coralline, erano la meta giornaliera dove trascorrevamo buona parte della giornata. Giovanetti del posto continuavano ad offrire i loro servizi, parlando un approssimativo inglese e dandoci meravigliose conchiglie ed altri souvenir per ottenere qualche dollaro, mai lesinato dai turisti.

In un'escursione nell'entroterra, ebbi modo di osservare che lunghe file

di alunni, già nelle prime ore del mattino, si recavano cantando felici a scuola trasportando, sulle esili spalle, i banchi che dovevano servire per assistere alle lezioni: quanti alunni anche del nostro Paese avrebbero da imparare da questi ragazzi!

Come ci ricorda però Alphonse de La Martine nella sua stupenda poesia "Le lac" "le ore liete passano presto... ma le ore tristi non passano mai!"

La bella favola di Phuket, della Thailandia, era finita: a metà agosto io e Anna Maria tornammo a Roma, avendo ancora negli occhi e nel cuore quella dolcissima vacanza che ci aveva consentito di ammirare luoghi paradisiaci e di conoscere ed apprezzare persone, specie i giovanissimi, il cui ricordo non ci abbandonerà mai!

Phuket, devi risorgere per te stessa e per l'Umanità!

Domenico Spagnolo

Lunedì 17
Gennaio don
Gino è stato

DON GINO

commemorato nella Chiesa di Spineta dal Vescovo Rodolfo Cetoloni, con la presenza del parroco don Fabrizio Ilari. Nell'omelia della S. Messa, che ha visto la presenza di molti fedeli in occasione della festività di S. Antonio Abate, protettore degli animali, il Presule ha ricordato che don Gino oltre 50 anni fa cominciò a svolgere la sua missione fra la gente di Sarteano come parroco proprio dell'antica Abbazia, alla quale fu sempre molto legato. Ha quindi ricordato come don Gino ha dimostrato con i fatti il suo amore verso gli abitanti del nostro paese, lasciando tutti i

suoi beni a una Fondazione con lo scopo precipuo di destinarli alla parrocchia di San Martino. Al termine della S. Messa il Vescovo ha distribuito il pane a tutti i presenti, ringraziando la Sig.ra Cuccia e il Sig. Tagliapietra anche per aver conservato questa antica tradizione, e ha benedetto i numerosi animali presenti.



LA SCOMPARSA DI DON GINO CERVINI

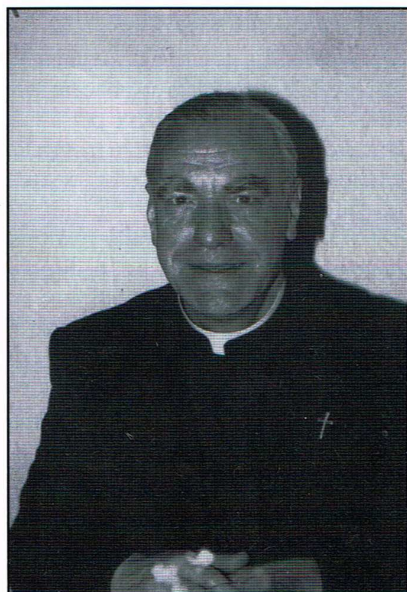
(dall'Araldo Poliziano)

Nella prima mattina, di martedì 30 novembre, all'ospedale di Nottola, è deceduto don Gino Cervini ultimo parroco di Spineto e San Martino a Sarteano. Nato ad Abbazia San Salvatore avrebbe compiuto 80 anni a marzo; era sacerdote dal 1949. Arrivò a Sarteano nei primi anni '50; fu parroco a Spineto e poi insegnante di religione nelle scuole medie fino alla pensione. Ebbe diversi incarichi a scuola, nella pastorale e nel sociale con straordinaria disponibilità ad ogni richiesta di aiuto o collaborazione. Nella scuola e nel ministero pastorale si acquistò la stima e l'amicizia di tutti, anche per la sua giovialità e familiarità aperta a tutti indistintamente.

Diventò parroco a San Martino alla fine del 1961 dove rimase per 37 anni. Per alcuni anni fu anche cappellano all'ospedale. Geloso custode delle chiese e delle cose belle a lui affidate, puntuale a tutti gli impegni, visse in povertà meravigliando e scandalizzando. Alla sua parrocchia ha lasciato tutto il bene che ha operato come prete e che Dio solamente conosce, insieme a tutti i suoi beni materiali che, vivendo in povertà, aveva messo da parte. Continuerà così a lavorare per Sarteano e per la sua Chiesa. La malattia degli ultimi sei anni lo ha preparato all'incontro col Si-

gnore che ormai faceva capire di desiderare. La sua tempra robusta di "badingo" schietto è stata piegata solamente da sorella morte. La gente di Sarteano ha capito che don Gino ci ha amati oltre che serviti. L'ha manifestato nel giorno dei funerali. Grazie, don Gino, e che Dio te ne renda merito.

D. Priamo Trabalzini



CHIERA, PER ME, DON GINO

La prima occasione per la conoscenza di Don Gino Cervini mi fu data alcuni anni fa dalla mia visita alla Chiesa di San Francesco per fissare una Santa Messa di anniversario in suffragio della madre di mia moglie, signora Isola Spigoli.

La Chiesa era ancora vuota e così mi recai in Sacrestia dove notai un Sacerdote al quale chiesi del Parroco, spiegando il motivo della mia presenza. "Sono io!" rispose con voce squillante il mio interlocutore, dandomi la mano con molta cordialità che mi mise subito a mio agio.

Fu questo l'inizio della mia conoscenza con una Cara Persona, con la quale ebbi numerose altre occasioni di interessanti incontri. Di Don Gino mi colpì subito la grande capacità di comunicazione coi Suoi parrocchiani, lo spiccato senso di umanità che Egli dimostrava nell'ascoltare i problemi degli altri, di compenetrarsi nei loro affanni quotidiani.

Per ognuno Don Gino era sempre prodigo nel dare consigli, nel cercare di confortare i loro animi rifugiandosi nella fede; era evidente quella forza morale, quell'intrinseco sforzo per trovare una giusta soluzione anche a drammi familiari.

Ricordo che Egli soleva ripetermi la luminosa affermazione di S. Agostino "In Te ipsum redi" cioè "trova in te stesso la forza per superare le tante difficoltà e amarezze che spesso la vita ci riserva".

Abitando qui a Sarteano nei pressi della Sua casa, dove lo vedevo salutarmi cordialmente dal Suo balconcino, mi viene spontaneo ancora oggi alzare lo sguardo quasi per rivedere quel Suo bonario sorriso da vero Parroco di campagna, di altri tempi: ci mancherà tanto, caro Don Gino!

Mimmo Spagnolo

Offerte: in memoria di don Gino sono arrivate a Montepiesi due offerte, da devolvere per i lavori della chiesa di San Francesco. Hanno inviato le offerte Domenico Spagnolo e Soriero Chechi

Ci è stato segnalato che fra i sacerdoti presenti alle Esequie di don Gino, Montepiesi ha erroneamente ommesso il nome di don Piero Barbieri, parroco di Cetona e di Celle sul Rigo.

IL RICORDO DELLA CONTRADA DI SAN MARTINO

(dall'Araldo Poliziano)

La notizia della scomparsa di Don Gino Cervini ci ha colto di sorpresa, anche se sapevamo da un po' delle sue precarie condizioni di salute: il suo peggioramento è stato così improvviso da non lasciarci neanche il tempo di realizzare che ci stava lasciando una figura così importante. La Contrada di San Martino ha avuto un rapporto strettissimo con Don Gino e, senza retorica alcuna, è chiaro che con lui se ne è andato un pezzo di noi; tutti i contradaioi erano legati a lui da un affetto più o meno forte, che egli ricambiava in molte occasioni. Era membro onorario del Consiglio di Contrada e finché la salute glielo ha concesso ha dato una mano a risolvere i problemi e ad organizzare eventi, guidando secondo i principi cristiani le nostre scelte. Molti di noi sono stati battezzati da lui, e siamo anche cre-

sciuti assieme e lui.

Parroco di San Martino, membro della contrada, ma non solo: era dotato anche di una grande disponibilità umana. Aveva stretto forti amicizie nella sua lunga esperienza a Sarteano, e i suoi parrocchiani riponevano in lui una fiducia incondizionata, quella fiducia che ci rende più facile acconsentire ad abbracciare il cammino cristiano con fede rafforzata, sicuri di seguire una guida onesta e sincera. Un sacerdote "all'antica", secondo alcuni, ma forse assai più moderno di quanto non lasciasse apparire, proprio in virtù di questa sua capacità di comunicare con semplicità.

Il suo ricordo sarà forte in tutta la Contrada per molto tempo, e ci auguriamo che anche da lassù continui a vegliare sulle nostre scelte, sia come

contradaioi, ma anche, soprattutto, come uomini. Grazie Don Gino!

IL CONSIGLIO DI CONTRADA



MESSAGGIO DA CAPOVERDE (Africa)

Il giorno dopo la morte di don Gino è arrivato da Capoverde una e-mail a Montepiesi con questo messaggio: "Abbiamo appreso ora con dolore che il nostro don Gino è tornato alla Casa del Padre. Ci uniamo alla Famiglia e soprattutto a tutta la nostra Sarteano per questa perdita. Per noi don Gino ha sempre rappresentato il Sacerdote, il Confessore, il Consigliere nei momenti bui della vita e, nella sua semplicità, l'Amico disponibile. Arrivederci, don Gino, nel Signore."

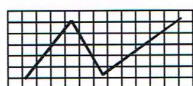
Massimo e Marilù Bonanni

IL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE si può donare anche all'ospedale di Nottola

Dallo scorso Novembre, anche all'Ospedale di Nottola è possibile donare il sangue del cordone ombelicale. L'iniziativa è per le neo-mamme all'atto di nascita del loro bimbo. Il cordone ombelicale, che normalmente viene gettato via, contiene sangue ricco di cellule staminali e una donna che decide di donare quel sangue può così offrire a tante persone malate una speranza in più di guarire.

Ricordiamo che se tutte le donne del mondo dopo il parto donassero il cordone ombelicale, renderebbero praticamente superfluo il dover ricorrere agli embrioni per ricavarne le cellule staminali.

Le informazioni relative alla donazione verranno fornite alle donne in gravidanza dalle Ostetriche che operano nel reparto di Ostetricia e Ginecologia e nell'ambito dei corsi di preparazione al parto o rivolgendosi alla Ostetrica Coordinatrice Graziella Rocchi telefonando al n. 0578/713054 dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali.



STATISTICHE

MESE DI NOVEMBRE 2004

Nati: Autore Lorenzo di Vincenzo e di Caserta Mutolo Rosalia

Morti: Belfiore Amleto (80);
Micheli Ezio (87);
Nizzi Leopoldo (73);
Salvadori Silvio (71);
Tiezzi Giulia (95);
Tiezzi Giulio (78)

Immigrati 15

Emigrati 7

Popolazione 4638

MESE DI DICEMBRE 2004

Matrimoni: Rubegni Luca e Bartoli Alice

Nati: Treherne Anna Maria Bianka di Stephen Philip e Von Der Becke Johanna Kristina

Morti: Cervini Gino (79);
Coppetta Iole (81);
Favetti Natale (82);
Formichi Achille (76);
Garegnani Aldo (92);
Mangiavacchi Serena (34);
Ramini Palmira (91);
Stefanucci Dino (86)

Immigrati 17

Emigrati 6

Popolazione 4642

ANDAVAMO A CACCIA CON LO ZIO FRANCESCO

Andavamo a caccia con lo zio Francesco. Era un uomo burbero, autoritario e, da esecrabile 'buon' toscano, grande e comico bestemmia-tore. Ho scritto comico anche se per molti sarà difficile capire come una bestemmia che di per sé è certamente volgare possa alla fine divenire un'espressione comica. Ma chi come me e quelli della mia generazione è stato in contatto con questi personaggi non può non sorridere al ricordo di quelle bestemmie elaborate e piene di fantasia che uscivano dalla loro bocca nei momenti di rabbia. Chiamiamole espressioni che pure i preti finivano per tollerare come fenomeno di costume. Bastava infatti vederli la Domenica tutti cambiati e rispettosi alla Messa per capire quale fosse il vero spirito dei loro 'moccoli'.

Mio zio era stato un grande cacciatore di lepre ma poi invecchiando si era messo come molti a cacciare gli uccelli al capanno coi richiami. La Domenica portava sempre i suoi nipoti, che eravamo io e mio cugino Mauro di quattro anni più grande di me. Io abitavo più lontano rispetto a Mauro e la mattina dovevo - ancora a buio pesto - andare da mio zio. Correvo da un lampione all'altro sentendomi al sicuro sotto il fascio di luce e provando una paura tremenda mentre attraversavo la parte buia di gran corsa. Sotto casa dello zio c'era già Mauro, allora cominciamo a tirare i sassi nella finestra per svegliarlo. Un tossicone era la felicità, ci avvertiva infatti che l'Orco buono si stava svegliando.

Quella mattina come al solito facemmo colazione con i suoi biscotti fatti in casa. La fame era tremenda, avrei mangiato tutta la scatola, ma lui ci dava un biscotto. Poi lui accendeva una "vaporina", così chiamava le nazionali senza filtro che ci ammorbavano sempre l'aria. Quando uscivamo dalla cucina lo zio Francesco annusava sempre l'aria per controllare il vento. Scirocco e

ponente erano i suoi nemici mortali mentre adorava la tramontana.

Quella mattina il fumo della vaporina si dissolse rapidamente, era la fresca tramontana che ci sbatteva in faccia riempiendoci l'anima di emozione. "Tramontana, uccelli in Toscana, nipoti" - diceva sempre lo zio. Andammo in garage dove gli uccelli nelle gabbie cominciarono a sgambettare appena accendemmo la luce. "Stamani, nipoti, andiamo col Mercedes altrimenti non si muove mai" - disse lo zio che di solito usava sempre una vecchia Austin. "Cammineremo più a piedi" - pensai - mentre aiutavo a sistemare le gabbie nelle apposite tavole fatte apposta per trasportarle. Dopo averle messe secondo uno schema ben preciso, che doveva essere sempre quello, altrimenti guai, le coprivamo con una balla per realizzare il buio che aiutava a non far sbattere troppo gli uccelli. Anche questa volta l'operazione fu meticolosa e appena conclusa lo zio mise le gabbie dietro il mercedessone bianco che se ne era stato tutto il tempo a guardarci silenzioso. Entrò quindi e ci aprì gli sportelli di quel macchinone che usava solo per le feste comandate.

Entrammo pieni di rispetto, mentre lo zio si apprestava ad accendere il motore. Un primo sussulto, poi un altro, poi una sgassatina e poi altre due belle sgassate. Il garage si riempì di un denso fumo nero. Lo zio però era molto meticoloso e il mercedessone doveva essere ben scaldato, quindi altre sgassate. Poi uscì dalla macchina per mettere gli uccelli nel portabagagli. Sentimmo un urlo, uscimmo di corsa, lo zio strappava le balle che coprivano le due cataste di gabbie ma gli uccelli ormai sgambettavano negli ultimi spasimi sui pavimenti delle loro piccole camere a gas.

Quella mattina il nostro bagaglio culturale già discreto si arricchì di molti "moccoli" irripetibili.

L'amico di Omero

ATTIVITA' TEATRALE E MUSICALE

La Nuova Accademia degli AR-RISCHIANTI ha presentato alcune sue produzioni di successo nel nostro teatro: ricordiamo soprattutto 'Casta Diva', 'Effetto Arancio' e '13 a Tavola'. Quest'ultima commedia brillante, che ha confermato le doti artistiche dei nostri attori, ha visto 4 repliche, tutte con il teatro affollato e alcune con i posti tutti esauriti. Oltre ai soliti nomi ben noti ai nostri lettori, segnaliamo la protagonista Flavia Del Buono, figlia dell'editore storico di Montepiesi anch'egli in passato protagonista in rappresentazioni brillanti. Il 30 Gennaio l'Assemblea ordinaria dei soci ha varato la programmazione delle attività per il 2005 che comprendono una rassegna teatrale 'Liberio Circuito', la rassegna musicale 'Sarteano Jazz & Blues', il 'Premio musicale Alberto Gori', 'l'Estate Arrischiante', i 'Laboratori di Scenotecnica e Trucco e di Illuminazione', 'l'Improvvisazione teatrale e Teatro di figura', e vari allestimenti teatrali. Al momento giusto contiamo di dare tutti i particolari del programma.

Una lunga intervista rilasciata al quotidiano 'Il Cittadino Oggi' ha messo in risalto le doti artistiche del nostro concittadino GUIDO PIETRELLA, che con il suo basso elettrico può essere definito un 'jazzista atipico' già affermato

Via e-mail è arrivato a Montepiesi l'invito a una mostra in Australia dell'artista KATTY CAVALIERE, nata a Sarteano dove ha tuttora diversi amici. Si tratta di una delle sue 'installazioni' sul genere di quella che due anni fa fece con buon successo nel nostro teatro. La mostra avrà termine il 27 Febbraio e avrà luogo alla 'Art Gallery Road' di Campbelltown (Soumara on 4645 - 4335). Poiché Montepiesi è letto anche su internet, è possibile che qualcuno dei nostri lettori possa andarci.

A Sarteano Jazz & Blues

i migliori musicisti d'Italia e del mondo

Mentre gli organizzatori lavorano al programma della prossima edizione del festival **"Sarteano Jazz & Blues"**, che si terrà nei giorni 16, 17 e 18 giugno 2005, è giunta una notizia che i frequentatori della rassegna sarteanese hanno accolto con grande soddisfazione. La rivista **"Musica Jazz"** ha proclamato i vincitori di un sondaggio al quale hanno partecipato una sessantina di giornalisti e critici musicali: Enrico Rava ha primeggiato tra i musicisti italiani e William Parker si è classificato miglior **"musicista internazionale"**. A Sarteano abbiamo avuto il privilegio di poterli ascoltare dal vivo: Rava nel '93, nel '96 e nel 2002 e Parker nel 2003. E' una conferma del livello artistico raggiunto dal festival. Nella prossima edizione, come di consueto, il primo giorno sarà dedicata al blues, il secondo

al jazz italiano e il terzo al jazz internazionale. Oltre ai concerti serali, è previsto un workshop (sax, flauto e big band) condotto dall'italo-olandese Peter Guidi, presso l'Abbazia di Spineto. Il concerto conclusivo del workshop sarà inserito nel programma del festival. Quest'anno si è pensato di coinvolgere ed animare tutto il centro storico, con l'organizzazione di street parade e concerti pomeridiani gratuiti in Piazza XXIV Giugno. L'altra novità è una produzione originale che vedrà coinvolti tutti giovani musicisti professionisti locali, per la prima volta insieme. Contemporaneamente alla rassegna musicale si svolgerà una mostra di opere del pittore e ceramista Gastone Bai. Sono in corso trattative per la trasmissione via satellite dei concerti.

FAMIGLIE NUMEROSE

Nella seduta del 14 Gennaio il Consiglio Comunale ha approvato con voto unanime l'Ordine del Giorno "Famiglie numerose" che impegna l'amministrazione a compiere azioni di sostegno nei confronti di queste particolari situazioni.

Queste azioni consisteranno tra l'altro nel mantenere e ove possibile aumentare il sostegno alle famiglie che intendono mandare i bambini nell'asilo nido, nel chiedere agli enti erogatori dei servizi primari (acqua potabile e corrente elettrica) di prevedere tariffe differenziate in base al numero dei componenti del nucleo familiare, e nel prevedere nel regolamento ICI una detrazione a favore delle famiglie numerose con tre o più figli e basso reddito.

UNA LETTERA DI PRECISAZIONE A MONTEPIESI SUL DIZIONARIETTO

Caro Leo,
sono Alceo, e ho appena letto Montepiesi n. 12. A pagina 8 nel paragrafo "dalla A alla Z" ho trovato la voce 'barbieri di Sarteano nel sec. XX in ordine cronologico'; ci sono molti nomi che conosco e molti che non conosco, non ho letto però il mio nome. Sicuramente ero molto giovane, ma prima del passaggio del fronte, durante e dopo, ero l'unico barbiere. C'era Sestilio che faceva anche l'orefice, e aveva solo pochi clienti. Il resto Giacomino, Idilio, Ferdinando, Federico, erano impegnati chi con il servizio militare, chi alla macchia, ma ricordo male del Bellacci.

Ci fu un brutto fatto. Appena il fronte fu passato, senza nessuna mia colpa, mi trovai protagonista di questo strano episodio. Una mattina arrivano in bottega (Via Roma, di proprietà sig. 'Cerrino' residente sopra il negozio, che con l'affitto aveva compresa una barba a settimana) quattro o cinque partigiani armati che mi ordinarono di prendere l'attrezzatura necessaria e mi portarono in piazza, dove trovai davanti a me una decina di ragazze piangenti, e mi costrinsero a tagliare loro i capelli.

Quando tornarono i reduci e i partigiani, io andai a lavorare in un salo-

ne a Chianciano fino a quando mio padre mi portò con lui a fare il muratore, mestiere che poi ho fatto fino alla pensione.

Mi è sembrato giusto fare questa precisazione, e non pensavo che 'Carlo Bogni' non si ricordasse di me. E tu?

Prendo occasione per fare a te, a

Montepiesi e a tutti i vecchi amici (Divo Governi, Dino Terrosi, Ivo Morgantini, Guelfi, Fratelli Giorgetti, Tonino Cozzi, e tutti gli altri... aggiungo "Pizzichino" e Sandrino Mazzetti) i miei più cordiali saluti. Distinti saluti

SARTEANESI ALCEO
Montale, 2 Gennaio 2005

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

CROSTINI ALLA PASTA D'OLIVE

Frullare delle olive nere snocciolate, con qualche cucchiaino d'olio, alcune gocce di succo di limone e un pizzico di sale.

Tagliare delle fette di pane e privarle della crosta. Stendere la pasta d'olive e condire con qualche goccia d'olio e ancora un po' di succo di limone.

Buon appetito.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

Ogni mese si fa la luna, ogni giorno se ne impara una = La vita, giorno dopo giorno, ci insegna cose nuove

Chi trova un amico trova un tesoro = Perché l'amicizia vera ti dà gioia, serenità e...un aiuto anche nella vita

Chi trova un tesoro trova tanti amici = Un po' il contrario di sopra; questi sono amici per quello che uno ha e non per quello che uno è

Se un amico non è più amico, è segno che non era un amico = un vero amico è un amico per sempre

Scrivere sulle ultime mostre che hanno interessato Sarteano, significherebbe occupare molto spazio, uno spazio che Montepiesi non ha. Dobbiamo pertanto limitarci a accennare qualcosa sulle principali, e ci scusiamo.

GASTONE BAI ha esposto dal 18 Dicembre al 16 Gennaio a Roma le sue ultime opere e soprattutto olii e gouache. L'esposizione, in via del Governo Vecchio nella Galleria dell'Associazione Palladio, ha avuto buon successo di pubblico e di critica. L'ultima produzione pittorica di Gastone, come è possibile leggere su internet, sottende a un'approfondita analisi spaziale e soprattutto cromatica. Colori e geometrie orizzonti lineari e campiture tridimensionali, tendono alla ricerca dell'equilibrio assoluto.

NE' PRIMO NE' TERZO... UN SOLO MONDO, è stato il titolo di una particolarissima mostra, nella sala-mostre del Comune, aperta per tutto il periodo natalizio. La benemerita associazione 'Mani amiche', in ricordo del giovane Paolo Valecchi, ha esposto foto e reperti per ricordarci quanta gente sulla Terra ha meno di noi, e quanti soffrono e muoiono mentre il 'nostro' mondo sembra disattendere ogni loro speranza. Nel quadro della mostra – che è stata preceduta da un incontro sulla necessità di dare ciascuno un contributo per realizzare la pace nel mondo, presieduto dal nostro Vescovo Padre Rodolfo Cetoloni – è venuto a Sarteano un personaggio eccezionale, Padre Alex Zanotelli, la cui fama ha riempito il Teatro degli Arrischiati

Mostre

come nelle grandi occasioni, ha tenuto avvinto l'uditorio per circa tre ore, confermando i suoi carismi di missionario noto per le sue posizioni 'estreme' (stile Padre Balducci) e per il suo impegno religioso e sociale. Fra i tanti problemi che ha toccato, uno è stato quello dell'acqua che da più parti si tenta di commercializzare (non sapeva che un piccolo esempio sarebbe stato anche Sarteano che – ricco di acqua tanto da dissetare 110 anni fa non solo i Sarteanesi ma anche la popolazione di centri come Montepulciano, Chiusi e Città della Pieve – oggi è stato costretto a cedere la propria acqua a un Consorzio che sembra in difficoltà finanziarie e che ora sta mandando bollette salate anche ai Sarteanesi) tanto che, se oggi molti nel mondo muoiono di fame, presto molti di più moriranno di sete. Il 20% della popolazione mondiale sfrutta le potenzialità dell'altro 80%. O ci sarà un solo mondo o non ci sarà più nessun mondo, è stato il suo monito. La speranza viene da giovani come Paolo Valecchi che ha dato il poco tempo concessogli, per trasmettere l'amore verso chi soffre e a cui si deve gran parte delle foto della mostra che documentano lo stato di necessità delle popolazioni dell'America Centrale e dell'Africa.

UNA MOSTRA DI GRANDE INTERESSE è stata anche quella delle opere d'arte orientali di lacca esposte, per iniziativa della pro loco, in un

caratteristico locale di Via dei Goti da due Sarteanesi di adozione, che ai visitatori si sono presentati come 'collezionisti' ma che in realtà sono artisti essi stessi. Il locale, una vecchia stalla per muli poi usata come bottega artigianale, era anch'esso un posto da visitare, per la cura con cui era stato allestito per la mostra.

ECTLIO MORGANTINI E RINALDO FRATANGIOLI sono stati i protagonisti di una mostra di oggetti artistici di ferro battuto, da loro stessi realizzati. Il primo, deceduto da alcuni anni, ha lasciato un vero e proprio museo curato amorevolmente dalla figlia e dai nipoti, un museo che troppo spesso è ignorato ma che è fra le cose migliori che Sarteano potrebbe offrire ai suoi ospiti. Il secondo, tuttora valente artigiano anche se in pensione, è l'attuale continuatore di questa arte antica che a Sarteano ha sempre avuto una costante tradizione.

La QUADRIGA INFERNALE fa sempre parlare di sé. Quello che è stato il ritrovamento archeologico più sensazionale degli ultimi anni nel mondo – la nostra Tomba delle Pianacce – è oggetto di una mostra a Firenze nel Museo della Regione Toscana 'Rodolfo Siviero', dal 17 Gennaio al 14 Febbraio. Legato, almeno in parte, a questa tomba è un libro della dott.ssa Alessandra Minetti, direttrice del nostro Museo Etrusco, che ha vinto l'XI Premio Internazionale dell' "Erma" di Bretschneider, la più prestigiosa casa editrice di libri archeologici nel mondo. E' intitolato 'L'orientalizzante a Chiusi e nel suo territorio'.

Il Teatro degli Arrischiati era gremito di folla, la sera del 7 Dicembre: c'era un concerto della Banda della Società Filarmonica di Sarteano, che onorava Cecilia, la Santa protettrice della musica.

E' stato un bel concerto diretto dal Maestro Marco Rappuoli, e i lunghi e calorosi applausi – specialmente dopo l'esecuzione di 'Moment for Morricone', dell'Ouverture di 'Cavalleria leggera' e della Sinfonia di 'Oberto Conte di San Bonifacio' – hanno dimostrato il gradimento del pubblico, quasi sorpreso della rinnovata alta qualità.

Il Presidente Alberto Terrosi, nelle pause, ha ricordato lo scomparso Franco Trombesi, a cui molto deve la Società Filarmonica. Inoltre ha premiato tre musicisti (Terrosi ha tenuto a chiamarli così) che hanno raggiunto i 50 anni di

attività nella Banda: Danilo Bernardini, Giorgio Morgantini e Nedo Terrosi.

Il futuro del Corpo Musicale è assicurato dall' "entrata in banda" di ben otto giovani: Agostini Michela, Bogni Giovanni, Bogni Mariachiara, Cosner Lia, Magrini Giulia, Mancini Sofia, Terrosi Giulia e Trabalzini Silvia. Ad essi si devono aggiungere il nuovo percussionista De Simone Federico e otto musicisti provenienti da altri paesi – fra i quali Rossi Ivano presidente della Banda di Castiglione d'Orcia – che ormai possono essere

considerati membri effettivi del nostro Corpo Musicale per l'attaccamento che hanno dimostrato in varie occasioni alla banda di Sarteano.

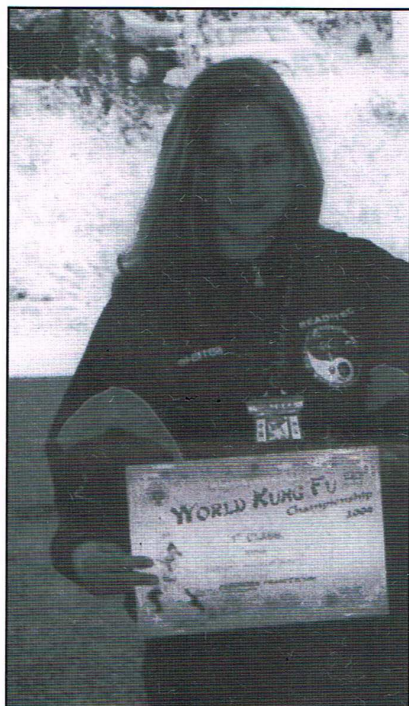
Intanto prosegue l'attività della scuola di musica e subito all'inizio dell'anno sono riprese le prove per il prossimo concerto.

UNA BANDA 'VIVA'



ELEONORA FRANCESCHINI, la sarteanese campionessa mondiale di 'Kung Fu' di cui

ha scritto Montepiesi nel numero precedente, ha iniziato brillantemente la presente stagione sportiva vincendo a Perugia il campionato italiano. Un augurio dagli amici per il prossimo campionato del mondo. La squadra di Eleonora, appartenente al gruppo sportivo di Città della Pieve (Scuola Cinese Arti Marziali S.C.A.M.), si è ora trasferita con un maestro a Sarteano nella palestra delle Scuole Medie.



SARTEANO, LA TV E IL TEATRO –

Anche nella 1819° puntata di 'Un posto al sole', trasmessa su Raitre, abbiamo visto tra i protagonisti il sarteanese Federigo Ceci, affermato attore professionista, che dall'Ottobre è presente in quasi tutte le puntate e lo sarà fino ad Aprile. Federigo Ceci è in questi giorni all'Aquila, in procinto di partire per una tournée con la Compagnia teatrale di Milano con un'impegnativa parte nel 'Mercante di Venezia', in cui interpreta proprio la parte del Mercante. Di questo avvenimento ha scritto a lungo anche un giornale importante quale è 'Il Sole ventiquattr'ore'. Contemporaneamente Federigo Ceci, con una compagnia teatrale di Messina, sarà interprete in un Teatro di Roma nel 'Don Giovanni involontario' di Vitaliano Brancati, mentre il 13 Gennaio lo abbiamo visto interpretare due parti in una commedia di 'cappa e spada'. In TV, in una puntata di storia su 'LA 7', nel descrivere il passaggio della guerra

BREVI

nelle nostre zone, abbiamo visto Dino Faleri e Philip Gourd in un interessante dialogo lungo le nostre strade; rievocavano il giorno in cui l'allora diciannovenne Dino Faleri fece da guida a Philip Gourd – allora comandante del battaglione delle 'Guardie della Regina' inglesi – mentre attraverso Porta San Martino entrava in Sarteano il 24 Giugno 1944.

LA BELLA PORTA DI SAN MARTINO, quando era più alta. Sarebbe necessaria un'opera di pulitura e di manutenzione, se vogliamo che torni ad essere un buon 'biglietto da visita', visto come è ridotta.



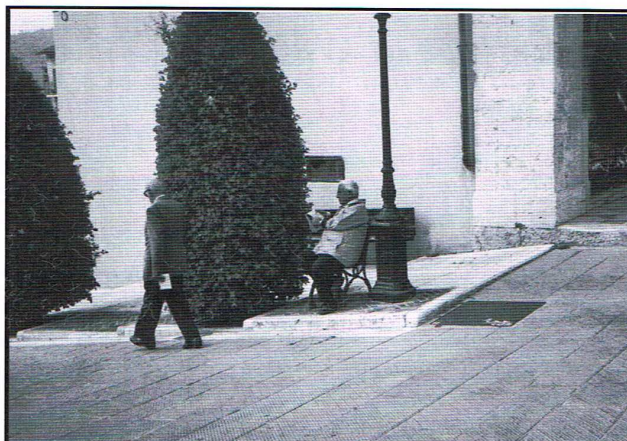
Giusto rilievo è stato dato dalla stampa allo stanziamento di **UN MILIONE DI EURO** al Comune e alla Comunità Montana del Cetona da parte della Fondazione del Monte dei Paschi per l'acquisto di immobili che consentiranno tra l'altro la permanenza a Sarteano della sede della Comunità Montana. Il finanziamento è subordinato alla presentazione di un frazionamento che regoli i rapporti tra i due Enti, e dovrà essere utilizzato entro il 30 Novembre 2006.

S. LUCIA – L'antica devozione dei Sarteanesi verso S. Lucia è stata confermata anche que-

st'anno, con la presenza di numerosi fedeli alla S. Messa in San Martino celebrata il 13 Dicembre dal parroco don Fabrizio. Sarteano è stato sempre, nei secoli, devoto alla protettrice degli occhi, attribuendo a S. Lucia le guarigioni di affezioni oculari con l'acqua delle Canalette e delle altre sorgenti della zona, tanto da costruire una Chiesa nel nome della Santa – oggi ridotta a edificio di civili abitazioni – e dare il suo nome a tutta quella zona. S. Lucia nacque nel 283 a Siracusa e fu martirizzata a 21 anni, il 13 Dicembre 304 durante la persecuzione di Diocleziano. E' una Santa venerata in ogni parte del mondo, anche nel Nord Europa, e a Siena la Chiesa di S. Lucia, nel Pian dei Mantellini, vede ogni anno rinnovarsi antiche tradizioni. Dopo varie peregrinazioni, il suo corpo è da 144 anni conservato a Venezia nella chiesa dei santi Geremia e Lucia.

IL TERMOSIFONE: chi è freddoloso, può dire grazie al termosifone, se ha la casa calda. Un ringraziamento particolare deve essere dato a un inventore di origine italiana, Franz Karlovic Sangalli che ideò i radiatori esattamente 150 anni fa, a San Pietroburgo. Suo padre, un italiano trapiantato a Stettino sul Mar Baltico, aveva sposato una tedesca, e lavorò in Russia presso una società commerciale.

Sono ripresi i lavori di rifacimento del **MANTO STRADALE** in Via del Forte, Via della Pergola e Via Sant'Angelo, nel quadro della ristrutturazione dell'antico aspetto del borgo medievale.



Il primo utilizzo di una **MONOPANCHINA** della Costa di piazza

LA SCOMPARSA DEL VESCOVO ALBERTO GIGLIOLI

Era Vescovo Emerito della nostra Diocesi che aveva retto dal 7 Ottobre 1975 al 25 Marzo 2000, quando aveva lasciato per raggiunti limiti d'età. Durante il suo Episcopato l'antica Diocesi di Chiusi, di cui faceva parte Sarteano, fu accorpata il 30 Settembre 1986 nell'unica Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza. Assai conosciuto come profondo conoscitore delle Sacre Scritture e direttore di esercizi spirituali, più volte era stato presente nella vita di Sarteano e nel 1985 aveva presenziato alla Giostra del Saracino; nella sua Visita Pastorale, aveva visitato anche le sedi delle cinque Contrade, ovunque accolto con simpatia ed affetto. Noi desideriamo ricordarlo sorridente come lo vediamo in questa foto ai piedi della monumentale Croce - eretta nel 1967 sulla vetta del Monte Cetona - nel 25° della sua erezione.

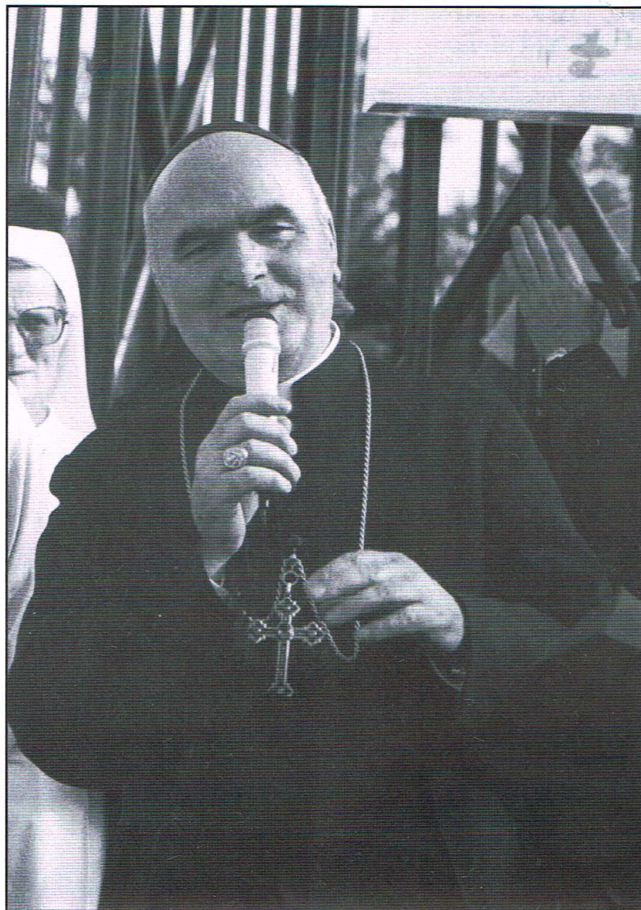


X ANNIVERSARIO

Maria e Antonio
Staffillongo ricordano la
loro cara

NATALINA BELFIORE

nel X anniversario della
scomparsa



La famiglia di Chierchini Silvano ricorda il giovane

ENIO

pubblicando questa foto della IV Elementare di Sarteano dell'anno scolastico 1976, nella quale Enio Romagnoli è il secondo in prima fila da sinistra ritratto insieme ai suoi compagni fra i quali Pina Chierchini, con il Maestro Pietro Trantomano Guerritore



Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

PARTECIPAZIONE

Il 12 Novembre nella sua abitazione si è spento il nostro caro

**AMLETO
BELFIORE**

lasciandoci un grande vuoto e tanto dolore.

Ti abbiamo voluto tanto bene e tu ci hai contraccambiato con tutto il tuo affetto, che resterà sempre nel nostro cuore.

Ora che ti ritrovi con i tuoi familiari defunti pregherai per noi rimasti su questa Terra il buon Dio.

Un ringraziamento a tutti i tuoi amici che ti hanno voluto bene. Un ringraziamento al Dr. Grassi e al Dr. Rinaldi, alla Misericordia e al personale del 118 per quanto hanno fatto per te.

Ti penseremo sempre.

La sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i cugini.

Tuoi Maria e Antonio

**II ANNIVERSARIO**

Il nipote Massimo e famiglia ricordano con infinito affetto il loro caro

**GIUSEPPE
NARDELLI**

n. 15.3.1913 m. 26.1.2003

nel secondo anniversario della scomparsa

**TRIGESIMO**

Le famiglie Ferretti, Tonarelli e Bernardini ricordano sempre con tanto affetto la loro cara



ANTONIETTA

prematuramente scomparsa
il 1° Dicembre 2004

**IN RICORDO DI**

**MARIA ANTONIETTA
TONARELLI**

Ciao, 'Gigante buono' come ti chiamava mio marito quando prendevi in braccio nostro figlio Uberto.

Quante cose abbiamo fatto insieme nella nostra adolescenza! I giochi, gli scherzi che facevamo a nonno 'Fischio', le gite nelle nostre belle campagne... le prime confidenze parlando di ragazzi...

Poi siamo diventate grandi in fretta: il matrimonio, la maternità e... diventare nonne.

Il cammino della vita ci aveva allontanate in chilometri, ma mai nell'affetto.

Un grande abbraccio e... quando Dio vorrà ci rivedremo per fare... birichinate fra le nuvole!

Bruna Rubegni

**I ANNIVERSARIO**

La moglie, il figlio, la nuora e i nipoti, ricordano con affetto il caro

**ERINO
MORGANTINI**

n. 9. 02. 1923 m. 6. 01. 2004
nel primo anniversario della scomparsa

**IV ANNIVERSARIO**

La moglie, le figlie, i generi e i nipoti ricordano con infinito affetto il loro caro

**GIOVANNI
PINZI**

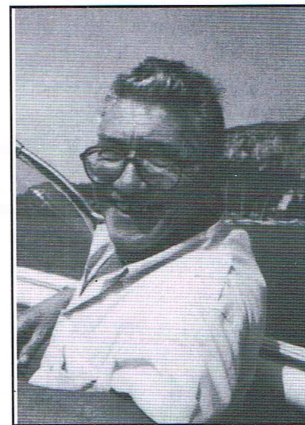
26.02.2001 - 26.02.2005
nel quarto anniversario della scomparsa

IX ANNIVERSARIO

La moglie Narcisa e la figlia Monica ricordano con immutato affetto il loro caro

**VITTORIO
LEANDRI**

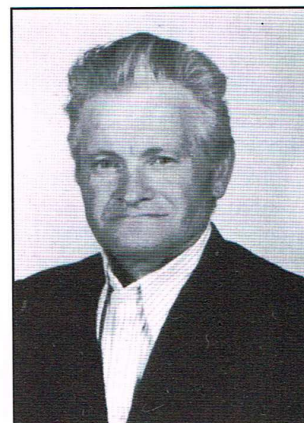
n. 1.12.1930 m. 15.1.1996
nel nono anniversario della scomparsa

**45° ANNIVERSARIO**

La moglie Rita e la figlia Anna ricordano con tanto amore il loro caro

**LIVIO
MORGANTINI**

Scomparso il 31 Gennaio 1960



BENEDIZIONE PASQUALE 2005

Carissimi fratelli e sorelle, nell'approssimarsi della grande festa di Pasqua, si rinnova l'opportunità della visita annuale alle vostre famiglie per la benedizione pasquale: qui sotto troverete il programma.

PROGRAMMA

Lunedì 21 febbraio:

pom. I - V. del Forte, V. della Pergola, V. del Mandorlo, V. lo del Moro, V. della Chiesina, V. del Castello, V. della Petrella, V. dei Lecci, V. del Sassogrosso, V. dei Solitari.
pom. II - V. Severini, V. Po.

Martedì 22 febbraio:

pom. I - V. Ricasoli, V. lo Ottorengi, V. Roma, V. lo dei Nelli, P.za s. Martino, V. del Sole, V. lo Oscuro, Costa S. Chiara, V. sant'Antonio, P.za S. Chiara
pom. II - V. Arno, V. Tevere, V. Piave, V. Voltorno

Mercoledì 23 febbraio:

pom. I - V. Marconi, Costa Vallepiatta, V. S. Giovanni Bosco, V. del Cimitero, V. S. Vittoria, V. del Castoro
pom. II - V. Brenta, V. Isonzo, V. Tagliamento

Giovedì 24 febbraio:

pom. I - P.za XXIV Giugno, V. dei Fiori, V. Porta di Mezzo, P.za Bargagli, V. Beato Alberto.
pom. II - P.le Togliatti, V. Nenni, V. della Resistenza

Venerdì 25 febbraio:

pom. I - P.le della Libertà, V. Perugia, V. Umbria, V. Valverde.

Lunedì 28 febbraio:

pom. I - V. Torino, V.le Etruria,
pom. II - V. della Costituzione, V. della Villa, V. Pio III

Martedì 1 marzo:

pom. I - V. Adige.
pom. II - V. Siena, V. Milano

Mercoledì 2 marzo:

pom. I - V. Piana, V. Trento, V. Trieste.
pom. II - V. di Fuori, P.le Ippocrate, V. del Turismo, V. del Bagno Santo

Giovedì 3 marzo:

pom. I - V. S. Angelo, V. lo Bellocchio, V. dei Goti, V. lo S. Agata
pom. II - V. del Pino, V. della Rosa, V.le Europa, P.za l° Maggio

Venerdì 4 marzo:

pom. -V. S. Luigi, V. del Sorbo

Lunedì 7 marzo:

pom. I - C.so Garibaldi, P.za S. Lorenzo, V. Matteotti, Costa di P.ta Monalda, V. della Rocca.
pom. II - V. Campo dei Fiori, V. del Giglio, V. del Renaio

Martedì 8 marzo:

pom. I - V. Amiata, V. Firenze
pom. II - V. S. Lucia, V. del Ciliegio.

Mercoledì 9 marzo:

mat. -V. di Moggiano, V. Boccaciana, V. delle Moline
pom. I - V. Miralaghi.
pom. II - V. Lago di Bolsena, V. Lago di Bracciano

Giovedì 10 marzo:

mat. -V. Caselfava, V. di Chiusi, V. della Cartiera
pom. I - V. Lago di Albano, V. Lago di Nemi, V. Lago di Vico
pom. II - V. Lago Maggiore, V. Lago di Chiusi.

Venerdì 11 marzo:

mat. -V. di Radicofani, Fonte Vetriana, Casa Bebi, Fonte Renza.
pom. -V. Lago di Montepulciano, V. Lago Trasimeno.

Lunedì 14 marzo:

mat. -V. di Baccaciano
pom. I - V. dei Cappuccini, V. Bandini, V. Salvo D' Acquisto
pom. II - V. S. Caterina, V. S. Francesco.

Martedì 15 marzo:

mat. -V. di Cetona
pom. I - V. S. Andrea, V. del Condotto, V. S. Cecilia, V. S. Paolo
pom. II - Loc. Palazzolino, Zona S. Alberto, V. dei Mari

Mercoledì 16 marzo:

mat. -V. di Chianciano fino a Via di Palazzo di Piero
pom. -V. di Chianciano fino all' Astrone

Il Parroco Don Fabrizio Ilari

NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

Programma stagione teatrale

SABATO 5 FEBBRAIO 2005 ORE 21,15

"Match di Improvvisazione Teatrale"

Ass.ne Voci e Progetti - Chianciano

SABATO 12 FEBBRAIO ORE 21,15

"Interviste Impossibili" da "L'uomo di Neanderthal"

(1974) e "Henry Ford" (1982) di ITALO CALVINO

Compagnia Archivio Zeta diretta da Gianluca Guidotti - Firenze (FI)

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2005 ORE 21,15

"Elisabetta e Limone" di RODOLFO J. WILCOCK

Compagnia Kantharos diretta da Alessandro Pecini - Firenze

DOMENICA 27 FEBBRAIO 2005 ORE 21,15

"Marlowe? Piacere Stan Laurel"

tratto dal Romanzo di OSVALDO SORIANO "Triste, Solitario y final"

Compagnia Il Laboratorio diretta da Dimitri Frosali - Montespertoli

SABATO 12 MARZO 2005 ORE 21,15

SALA POLIVALENTE CHIANCIANO

"Padrone e Servitore" di LEV TOLSTOJ Compagnia Teatro della Pioggia diretta da Anne Zénour - Siena

SABATO 19 MARZO 2005 ORE 21,15

"Io...donna...immigrata" di VALENTINA ACAVA MMAKA

Compagnia MosaicoArte diretta da Chiara Bindi - Boccheggiano (Gr)

DOMENICA 20 MARZO 2005 ORE 17,00

"Prezzemolina" Spettacolo di burattini

Compagnia "Il Bernoccolo" diretta da Miguel Rosario e Chiara Bindi

BIGLIETTO: EURO 6,00